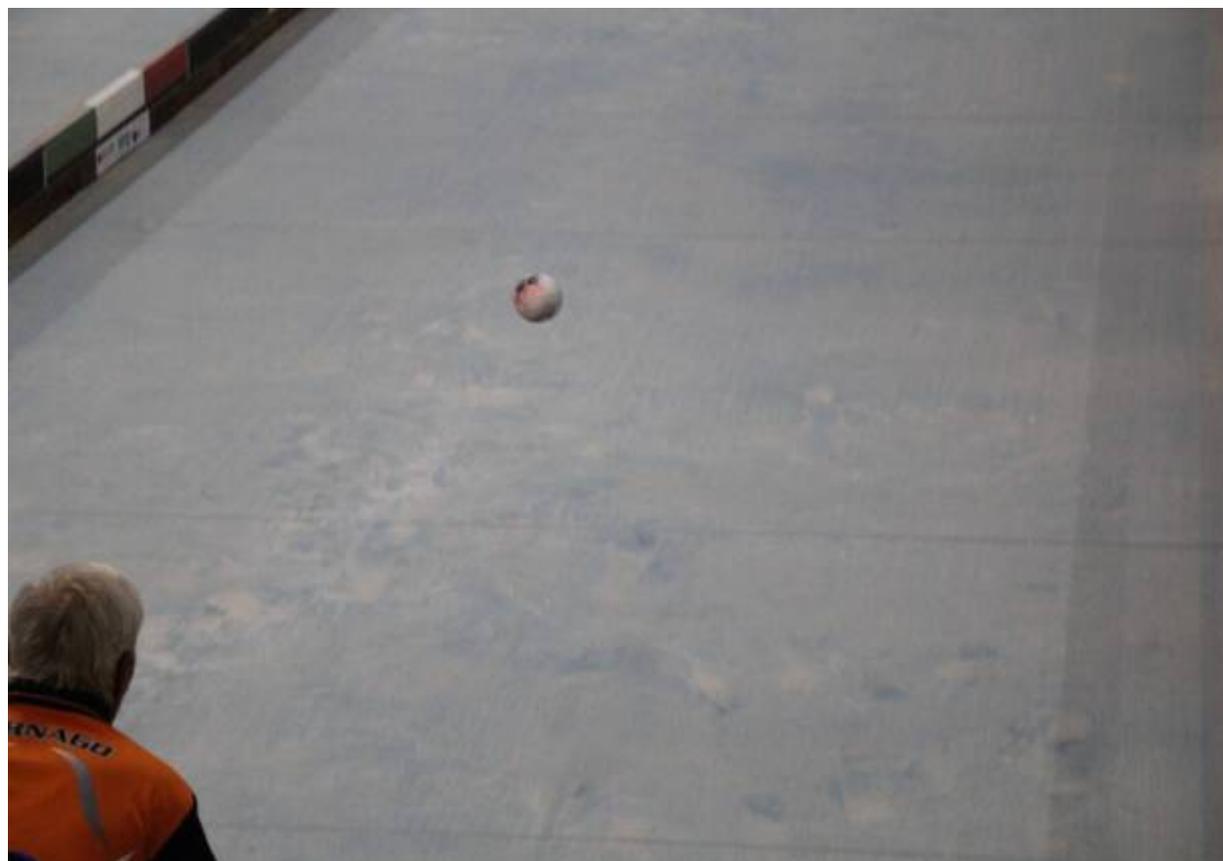


Bocce, a Daverio rispunta Barilani

Pubblicato: Lunedì 30 Giugno 2025



Sera di venerdì 27 giugno, campi di Daverio, dove Casciago celebra il trofeo Carlo Vanoli, atmosfera pervasa da vampate di calore che imperterrite non vogliono abbandonare di sevizare atleti e pubblico assiepati negli spazi dedicati, eppure ... Eppure siamo certi di aver esattamente individuato luoghi e tempi? Il protagonista, l'étoile del Teatro de l'Opéra di Parigi, o se si preferisce, in omaggio alla denominazione italiana stella, del Teatro alla Scala di Milano, è sempre lui, il **Walter Barilani della Cuviese**, con la sua impeccabile divisa bianco/azzurra, con le sue movenze dinoccolate e gli atteggiamenti che oscillano fra il distaccato e il disincantato a calamitare le attenzioni di tutti, curiosi di vedere se infine qualcuno, impregnato d'irriverenza, sia in grado di scalfire la stele di granito che si muove sul campo. Il dominio appare evidente, seppure a sprazzi; il nostro alterna, con sapiente regia, momenti di splendore assoluto, come astro che desidera costringere a volgere altrove gli sguardi per evitare di rimanere abbacinati, a brevi attimi di benevolenza verso l'avversario per lasciargli qualche pertugio e, perché no, qualche speranza d'infrangere la sua imbattibilità. Così nei quarti di finale concede al carnaghese Mameda di avvicinarsi fino al cinque pari, salvo poi scalpitare imperterrito fino al 12-5 finale, mentre in semifinale si scontra con il **Giovanni Rama**, che esprime propositi bellicosi dopo aver strapazzato un frastornato Fiorato a tutto disposto fuorché di essere indicato come vittima da immolare. Partenza fulminea al ritmo di accosti e bocciate superbe – un tiro scagliato su boccia/pallino, strettamente abbracciati, conduce esattamente boccia da una parte e dall'altra il pallino, trascinato quasi in modo indissolubile da quella scoccata dal Walter fino all'esatta riproduzione della situazione di partenza, ma a vantaggio invertito -, 8-0 e sembra tutto finito. L'indulgenza impone delle regole non codificate ma ovvie: **il Rama gioca molto bene e approfitta del calo di tensione** del cuviese, si avvicina fino a 8-6, poi Barilani, imperturbabile, riprende a volteggiare sul palcoscenico e il 12-6 è

subito confezionato. La finale propone il vergiatese Caon come antagonista e l'incontro vive un sostanziale equilibrio fino al quattro pari, poi i pesi gettati sulla bilancia dal cuviese, come sempre seguito con attenzione e partecipazione dall'immane sponsor Costa, fanno pendere il piatto dalla sua parte e il 12-4 sancisce senza il minimo dubbio il consueto successo del campionissimo. **Questo a Daverio**, ma siamo certi di essere veramente lì? Perché il 16 novembre 2024 a Vergiate, il Walter trionfava dopo aver sconfitto Rama nei quarti di finale – con la casacca della Malnatese, è vero, ma era sempre lui, il Giovanni – e in semifinale Renato Caon: come sovente accade “repetita iuvant”, frase latina forse un po' abusata, tuttavia in questo caso sicuramente adeguata.

La Coppa Varese ritornerà con le finali che avranno luogo sui campi di Carnago, a partire dalle 17 di sabato 05 luglio. Il Campionato italiano a squadre, che si disputa a Campobasso, ha selezionato le due compagini che domenica 29 si disputeranno il titolo italiano: Vigasio che ha sconfitto i campioni uscenti di Montegrillo per 5-3 e Caccialanza che ha prevalso di un soffio, solo per la somma dei punteggi – 62 a 54 – dopo aver pareggiato 4-4 con la Kennedy di Napoli.

(Roberto Bramani Araldi)

PILLOLE DI BOCCE 22 giugno – Carnago – Festiva Lui e Lei – coppia 1) Andreani/Combi – Possaccio (VCO) 27 giugno – Casciago c/o Daverio – finale individuale ABCD 1) Barilani – Cuviese (VA) 2) Caon – Bottinelli Vergiatese (VA) 3) Rama – Malvestiti (MI) 4) Zedda – Carnago (VA) Direttore di gara – Parison Antonio Coppa Varese – terza giornata Primo girone Bedereese – Cuviese 24 – 17 Classifica primo girone – Cuviese 9 (89) – Bedereese 6 (81) – Crevese 3 (62)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it